

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1.1.1 I PRINCIPI DELLO STATUTO E LA DEFINIZIONE DI QUALITÀ

Il Sistema AQ della SNS rappresenta l'insieme dei processi e delle responsabilità adottati dalla Scuola per realizzare le attività di pianificazione e controllo per assicurare il rispetto degli standard di qualità che si è prefissata. È quindi un sistema che prevede azioni di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo, finalizzate ad ottenere che:

- ogni attore del sistema possa avere piena consapevolezza dei propri compiti e che li svolga in modo competente e tempestivo;*
- il servizio erogato sia efficace;*
- vi sia traccia dell'attività svolta con documentazioni appropriate;*
- sia possibile valutarne i risultati.*

L'articolo 2 dello Statuto (Finalità) dichiara che «la Scuola ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito delle scienze matematiche e naturali, umane, politico-sociali e le potenzialità di sviluppo, anche nell'ambito della Terza Missione». Per attuare tale finalità, la Scuola «persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l'esterno».

L'art. 2, al comma 3, prosegue dichiarando che il modello formativo della Scuola si basa sull'individuazione del talento e la qualità delle allieve e degli allievi, garantendo un insegnamento volto allo sviluppo delle potenzialità e capacità individuali.

La Scuola propone un modello collegiale e residenziale che mira ad ottimizzare le risorse umane e strumentali della Scuola, non solo mettendo a disposizione degli allievi insegnamenti, corsi, strutture e docenti, nonché numerose opportunità di borse di studio e di scambio con le istituzioni di ricerca e formazione nazionali e internazionali, ma anche attraverso l'interazione tra ordinari e perfezionandi durante il percorso formativo e la possibilità per gli allievi di partecipare ad iniziative di public engagement rivolte al territorio.

Il Sistema di AQ della Scuola è stato, dunque, strutturato partendo dall'eredità storica dell'istituzione e da ciò che da sempre l'ha caratterizzata nel panorama universitario e, in particolare, in quello delle Scuole a ordinamento speciale.

È stato quindi naturale che la Scuola optasse, tra le diverse definizioni del concetto di qualità come proposte dagli "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area", per la seguente: «Il concetto di qualità [...] è sostanzialmente il prodotto dell'interazione tra i docenti, gli studenti ed il contesto di apprendimento dell'Istituzione». Questa definizione è stata poi declinata, con diverse sfaccettature, nelle politiche della qualità che coprono non solo le dimensioni istituzionali tradizionali, Didattica, Ricerca, Terza Missione ma anche quella dei Servizi.

1.2. Gli Attori del Sistema AQ

Nello svolgimento delle attività relative alla definizione delle politiche, degli standard e di monitoraggio dei livelli di qualità offerti, la Scuola si avvale di un insieme di organi e organismi che viene nel seguito sinteticamente illustrato.

1.2.1. GOVERNANCE

1.2.2. NUCLEO DI VALUTAZIONE

1.2.3. PRESIDIO DI QUALITÀ

1.2.4. COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

1.2.5. COMMISSIONE RICERCA

1.2.6. COMMISSIONE TERZA MISSIONE

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Le politiche della qualità della Didattica della Scuola, consultabili sulla pagina del sito dedicata all'Assicurazione della Qualità , analizzano il modello formativo adottato sia nei corsi ordinari che di perfezionamento e individuano gli standard di qualità, gli strumenti di monitoraggio degli stessi nonché le utilities e facilities che la Scuola offre per supportare l'impegno richiesto agli allievi per rispettare gli obblighi didattici.

TABELLA 1. INDICATORI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA IN SNS

Elenco Indicatori della Didattica

Valutazione della didattica da parte degli allievi ordinari

Valutazione della didattica da parte dei perfezionandi

Media voti esami universitari e interni – allievi ordinari

n. Mobilità in entrata – allievi ordinari e perfezionandi

n. Mobilità in uscita – allievi ordinari e perfezionandi

n. Soggiorni fuori sede - allievi ordinari

n. Soggiorni fuori sede – perfezionandi

n. Domande di ammissione (ordinari)

n. Domande di ammissione (perfezionandi)

Obblighi didattici di frequenza e studio (allievi ordinari)

Obblighi didattici di frequenza e studio (perfezionamento)

Indicatori ministeriali previsti i corsi di dottorato

2.1 Corsi Ordinari

L'allievo normalista è tenuto a seguire contemporaneamente gli insegnamenti dei corsi di laurea dell'Università a cui è iscritto (Pisa o Firenze) e gli insegnamenti impartiti in Normale (“insegnamenti, seminari, dottorati di lingue straniere, esercitazioni di laboratorio, nonché periodi di studio, stage e tirocini presso istituzioni di elevata qualificazione e altre attività volte ad arricchire la formazione”. Art.37, c.2, dello Statuto).

Il peculiare modello formativo della Scuola è possibile anche grazie a un rapporto studenti/docenti assolutamente competitivo rispetto agli standard.

L'accesso ai corsi ordinari avviene superando una selezione per esami: ogni anno viene bandito un concorso di ammissione che prevede prove come previste dal bando. La votazione conseguita all'esame di maturità non è elemento di valutazione, i candidati vengono giudicati esclusivamente in funzione dei risultati ottenuti alle prove. Le prove sono volte a valutare la preparazione, il talento, le motivazioni e le potenzialità di sviluppo culturale e professionale dei candidati, a prescindere dalla mera verifica del possesso delle nozioni generali della disciplina per cui concorrono.

Il rapporto tra numero di candidati e numero posti messi a concorso per anno testimonia sia il livello di attrazione della Scuola per i giovani che si accingono a intraprendere un percorso universitario che la selettività del concorso. Il fine dei corsi ordinari è dunque “di integrare ed elevare la qualità e il livello della preparazione universitaria degli allievi, sviluppandone lo spirito critico” (art.37, comma 1 dello Statuto). Nelle politiche della qualità della Didattica viene evidenziato come l'approccio allo sviluppo dello spirito critico per gli allievi del corso ordinario sia differente a seconda della Classe di appartenenza e come il continuo dialogo con gli allievi perfezionandi si traduca in una risorsa per entrambi gli allievi.

All'allievo dei corsi ordinari è richiesto di rispettare determinati obblighi didattici, previsti dal regolamento didattico e dall'ordinamento degli studi della rispettiva struttura accademica . In particolare l'allievo deve:

- mantenere, nella Scuola e all'Università, una media di almeno ventisette su trenta per ogni anno;*
- frequentare per ciascun anno due corsi interni, costituiti da uno o più moduli, per un totale di almeno ottanta ore – delibera del Collegio Accademico del 28/03/13;*
- superare le verifiche delle singole attività formative, proposte dalla Scuola o dall'Università, con un punteggio di almeno ventiquattro su trenta;*
- studiare un'altra lingua straniera, diversa dalla propria lingua madre, tra inglese, francese e tedesco, e una seconda lingua tra le predette o altre il cui insegnamento sia approvato dal Senato accademico, seguendo i relativi corsi di lingua presso la Scuola o presso istituzioni appositamente convenzionate;*
- sostenere presso la Scuola, secondo le modalità definite da ciascuna Classe, una verifica annuale che deve*

concludersi con un giudizio di idoneità: gli allievi che hanno ricevuto un giudizio negativo non sono ammessi all'anno successivo e perdono il posto;

- concludere il percorso di studi presso l'Università di appartenenza (Pisa o Firenze) e presso la Scuola nei tempi previsti dal regolamento didattico: è esclusa quindi la possibilità di iscrizioni fuoricorso o ripetenti.

Il mancato adempimento degli obblighi didattici e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi di punteggio negli esami e/o di idoneità nelle verifiche annuali comportano la decadenza dal posto di allievo.

Il titolo finale rilasciato al termine dei corsi ordinari (di durata corrispondente ai corsi di secondo livello dell'ordinamento universitario, nonché ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico) è equiparato, agli effetti di legge, al master di secondo livello, ai sensi dell'art. 19, c. 3, del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Gli indicatori annunciati vengono monitorati in documenti di programmazione e rendicontazione quali ad es. il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO e la Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico (ex art. 3 quater, L. 1/2009) e la Relazione sulla performance (ex art. 10, D.lgs. 150/2009).

2.2 Corsi di Perfezionamento

La Scuola ha una lunga tradizione anche nell'organizzazione di corsi di perfezionamento, dapprima dichiarati equipollenti ai corsi di dottorato di ricerca e successivamente annoverati a tutti gli effetti fra i corsi di Ph.D. di cui all'articolo 4 della legge n. 210/1998.

I corsi di perfezionamento sono attivi per ciascuna delle tre strutture accademiche e negli ultimi anni l'offerta formativa post lauream si è ampliata con l'istituzione di corsi di dottorato congiunti con altri atenei ed enti di ricerca.

L'ammissione al corso di perfezionamento avviene mediante concorso per titoli ed esami. La valutazione è volta ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e la sua preparazione di base ai fini dello svolgimento del programma del corso.

Le prove sono definite nel bando di concorso e si svolgono anche in lingua inglese.

Il fine dei corsi di perfezionamento è il conseguimento di una specializzazione particolarmente elevata in ambito scientifico e la preparazione all'attività di ricerca.

Nel corso di perfezionamento sono previste attività di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale.

Come per gli allievi ordinari, anche i perfezionandi devono rispettare rigorosi obblighi didattici previsti dal regolamento dei corsi di perfezionamento. In particolare sono tenuti:

- alla frequenza e al superamento del relativo esame di almeno tre corsi annuali. Si intende per "corso annuale" un insegnamento della durata minima di quaranta ore e massima di ottanta ore, anche composto da più moduli la cui durata, sommata, sia compresa nei limiti suddetti. (Rif. alla delibera del Collegio Accademico del 28/03/13);

- alla frequenza di almeno centocinquanta ore di attività formative (seminari, corsi di formazione in tema di sicurezza e uso della strumentazione scientifica, attività di perfezionamento linguistico e attività sulla gestione della ricerca, sui sistemi di ricerca europei e internazionali e sulla valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale) appositamente erogate per i corsi di perfezionamento/dottorato dalla Scuola o da altre istituzioni universitarie o di ricerca, purché all'interno di un programma complessivo organico, approvato dagli organi della Scuola stessa;

- a una verifica annuale consistente in un colloquio dinanzi a una commissione composta da membri del collegio dei docenti e nella produzione di una relazione sulle attività formative, didattiche e scientifiche, svolte durante l'anno, nonché di una descrizione dello stato di avanzamento del progetto di ricerca.

Il mancato rispetto degli obblighi comporta la sospensione o la decadenza dal corso, con conseguente sospensione o perdita della borsa di studio.

Sono previste attività di formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché sulla gestione della ricerca e sui sistemi di ricerca europei e internazionali, sulla valorizzazione della ricerca, la proprietà intellettuale e l'Open Science.

I corsi di perfezionamento/dottorato della Scuola hanno anche una vocazione internazionale che si evince dalla presenza di studenti stranieri e dalla possibilità di attivare convenzioni per corsi di studio in cotutela. La Scuola incrementa i rapporti con i docenti di atenei esteri sia sul fronte dell'attività di ricerca sia per costruire partnership che incoraggino la candidatura ai corsi Ph.D. della Scuola da parte degli studenti delle università straniere.

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

La Scuola crede nell'importanza di creare un ambiente di studio e ricerca che stimoli lo sviluppo delle attività di ricerca e il pensiero critico. La ricerca di alto livello è strettamente connessa alla formazione di eccellenza ed entrambe le dimensioni rappresentano il mezzo con cui la Scuola intende favorire crescita sociale, culturale ed economica non solo del territorio locale ma anche del contesto nazionale e internazionale. La Scuola condivide i principi della Carta europea dei ricercatori.

Nelle politiche della qualità della Ricerca , il flusso di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca e trasferimento tecnologico (che rientra nella dimensione della Terza Missione) vede come attori principali gli organi e le strutture preposte alla definizione del ciclo della qualità. Questi sono stati individuati negli organi di Governance, nella Comunità accademica, nella Commissione Ricerca, nella Commissione per l'accesso aperto e nel Comitato Etico per la ricerca. Gli organi di Governance hanno un ruolo centrale nell'intero processo di Assicurazione della Qualità in quanto:

- a monte del processo, definiscono le linee per lo sviluppo della ricerca (es. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, Politiche di reclutamento) e predispongono il budget relativo ai finanziamenti di Ateneo;
- a valle, assumono tutte le decisioni necessarie affinché i livelli di qualità della ricerca conseguiti siano migliorati e consolidati.

Gli altri attori del flusso sono:

- la Commissione Ricerca, che emana pareri e valuta le proposte di progetti di ricerca;
- la Commissione per l'accesso aperto, con il compito di promuovere le politiche di Open Science della Scuola per favorire la condivisione tempestiva dei processi e dei risultati della ricerca massimizzandone l'impatto con ricadute sull'intera società;
- la Comunità accademica nel suo complesso la quale, nella sua naturale eterogeneità, costituisce il trait d'union fra gli attori descritti e i processi della qualità e del miglioramento continuo;
- il Comitato etico per la ricerca, istituito in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, che valuta le implicazioni etiche di alcuni progetti di ricerca proposti.

TABELLA 2. INDICATORI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SNS

Indicatori di qualità e di monitoraggio della Ricerca

n. Progetti di ricerca analizzati per tipologia

Ammontare dei finanziamenti destinati alla ricerca analizzati per tipologia

Procedura di valutazione dei laboratori di ricerca

Rendicontazione annuale delle attività dei gruppi/lab/centri di ricerca

Indicatori relativi alla qualificazione del collegio dei docenti nei corsi di perfezionamento

Rankings per gli aspetti di ricerca

VQR

Progetto relativo ai Dipartimenti di eccellenza

Audit interno sui progetti

Il monitoraggio di questi indicatori avviene in fase di rendicontazione in particolare nella Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, redatta in ottemperanza alle previsioni dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009 .

3.1 Rankings

La Scuola partecipa ai seguenti rankings internazionali: Academic Ranking of World Universities (ARWU), World University Ranking (Times Higher Education), QS World University Ranking e Eur-World University Ranking. I risultati dei posizionamenti conseguiti con riferimento all'ultimo triennio sono illustrati nella Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico (ex art. 3 quater, L. 1/2009) e sulla performance (ex art. 10, D.lgs. 150/2009).

3.2 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024

Il 1° agosto 2023 è stato pubblicato il decreto ministeriale nr. 998/2023, “Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024” e il 31 ottobre 2023 ANVUR ha adottato l'apposito bando “Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)” con le specifiche sul processo di valutazione quinquennale che è stato avviato il 18 dicembre 2023 con la pubblicazione degli avvisi pubblici per la candidatura a componenti

dei GEV e si concluderà entro il 31 marzo 2026 con la pubblicazione dei risultati delle valutazioni.

In vista dell'esercizio di valutazione 2020-24, la Scuola si è dotata di un software di supporto alla valutazione della produzione scientifica, aderendo al contratto CRUI per l'accesso alla fornitura quinquennale del software "Criterium" (deliberazione n. 83/2023 del Consiglio di amministrazione SNS). Tale software attinge i dati sulla produzione scientifica della Scuola dall'Archivio istituzionale della ricerca IRIS e consente di disporre, sia per le aree bibliometriche che per quelle non bibliometriche, di un cruscotto di valutazione della produzione scientifica attraverso il calcolo di indicatori (qualitativi e quantitativi) utili alle procedure di valutazione.

3.3 Progetto Dipartimenti di Eccellenza

Il Dipartimento di Eccellenza "Classe di Scienze", finanziato nel 2017 nell'ambito del programma ministeriale avviato con Legge n. 232/2016, è stato rifinanziato per il periodo 2023-2027.

Il progetto è dedicato alla creazione di un Centro di ricerca su informazione e calcolo quantistico che concentrerà i suoi sforzi nello studio dei suoi fondamenti di tipo fisico-matematico, stimolando lo sviluppo di indirizzi di ricerca ad esso connessi nelle altre aree di ricerca della Classe di Scienze della Scuola.

Questo progetto si pone in continuità con quello del precedente quinquennio dedicato a Scienze Computazionali e dei Dati, di cui condivide lo spirito orientato allo studio delle più innovative direzioni di ricerca in ambito computazionale e informatico e dalla cui esperienza e sviluppo culturale potrà trarre grande vantaggio, oltre che dalle infrastrutture di calcolo da esso create e che possono anche essere potenziate.

Il nuovo progetto concentra tuttavia l'attenzione su una direzione di ricerca nuova rispetto al precedente e di fondamentale importanza per le scienze computazionali del futuro. La Scuola intende diventare un attore internazionale rilevante nell'ambito di queste nuove scienze, portando in dote la sua unicità come centro di studi di ricerca fondamentale e multidisciplinare.

Il finanziamento ministeriale assegnato è di euro 6.469.055,00. Il progetto prevede anche un cofinanziamento da parte della Scuola di importo pari ad euro 440.000,00.

Il budget prevede un importante investimento infrastrutturale, l'attivazione di posizioni di personale (un professore ordinario, due ricercatori di tipo B, un funzionario tecnico-scientifico di categoria D e assegni di ricerca e/o contratti di ricerca), di sei borse di dottorato, uno stanziamento per la premialità del personale tecnico e amministrativo e per altre attività di ricerca (inviti e convegni).

Nell'anno 2023 sono state bandite le due posizioni previste di ricercatore e sono stati banditi tre posizioni di assegni di ricerca di cui due già attivate. Sono stati inoltre programmati tre inviti di esperti internazionali. È stata infine attivata la procedura di gara collegata al complesso investimento infrastrutturale per il calcolo scientifico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla pagina dedicata sul sito web della Scuola.

3.4 Open Science

Lo sviluppo dell'Open Science è stato inserito tra gli obiettivi strategici del Piano programmatico di sviluppo 2019-2024 della Scuola.

L'obiettivo strategico è stato declinato in sotto-obiettivi volti a:

1. accrescere la percentuale di prodotti ad accesso aperto depositati nell'archivio istituzionale IRIS (green open access);
2. aumentare il numero di pubblicazioni nate ad accesso aperto (gold open access);
3. monitorare i costi per pubblicazioni a stampa, ad accesso aperto e per servizi editoriali diversi dalla pubblicazione;
4. supportare il personale di ricerca nelle altre pratiche di Open Science: gestione dei dati secondo i dati FAIR, redazione di Data Management Plan, diffusione e massimizzazione dell'impatto degli altri output della ricerca (data set, software, ecc.). Maggiori dettagli sui risultati delle attività in tema di Open Science sono riportati nella relazione sulle attività di ricerca.

Si segnala che all'interno della Programmazione ministeriale Triennale 2021-2023, di cui al D.M. 289 del 25 marzo 2021, la Scuola ha inserito un indicatore autonomo "Proporzione di prodotti in open access rispetto ai docenti" collegato all'obiettivo B – "Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese", Azione B.2 – "Trasferimento tecnologico e di conoscenze" che il Nucleo ha inizialmente validato e successivamente validato i risultati raggiunti, apprezzando le azioni poste in essere che hanno consentito un risultato finale decisamente superiore rispetto al target originariamente previsto.

Inoltre, per un maggiore dettaglio sulle azioni poste in essere rispetto ai quattro sotto-obiettivi si rimanda alla Relazione integrata Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico (ex art. 3 quater, L. 1/2009), pubblicata sul sito della Scuola all'indirizzo: <https://www.sns.it/it/relazioni-annuali-attivita-di-ricerca>.

3.5 PNRR

La Missione 4 "Istruzione e ricerca" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare la componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", mira a innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza con le seguenti ricadute: un significativo aumento del volume della spesa in R&S e un più efficace livello di collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

Nell'ambito di M4C2, "Dalla ricerca all'impresa", e dei relativi bandi di finanziamento pubblicati per ciascun investimento, la Scuola partecipa ad una serie di iniziative/progetti su cui il Nucleo ha ricevuto informazioni in sede

di Audizioni. Il dettaglio delle iniziative e dei progetti è presente nella Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico (ex art. 3 quater, L.1/2009), pubblicata sul sito della Scuola all'indirizzo: <https://www.sns.it/it/relazioni-annuali-attivita-di-ricerca>

3.6 Strutture, centri e gruppi di ricerca

A supporto dello sviluppo di attività e progetti di ricerca, la Scuola dispone anche di alcune strutture quali Centri e Laboratori, che nel tempo si sono specializzate in specifici ambiti di ricerca.

Sono riconducibili alla Classe di Scienze Matematiche e Naturali i seguenti Centri e Laboratori:

- il Centro De Giorgi (<http://crm.sns.it/>), che ha la finalità di promuovere nuove idee e ricerche in ambito interdisciplinare e far avanzare particolari aree della matematica e delle sue applicazioni alle scienze naturali e sociali, come pure al campo industriale e tecnologico favorendo la mobilità di ricercatori italiani e stranieri e organizzando periodi di ricerca su aree di particolare importanza, riguardanti sia la matematica pura che le applicazioni alle scienze naturali e sociali, come fisica, biologia, finanza ed economia, accogliendo scienziati italiani e stranieri;

- il Laboratorio di Biologia (<http://laboratoriobiologia.sns.it>), che ha come finalità lo studio del cervello e dei suoi meccanismi di funzionamento durante lo sviluppo, l'età adulta e l'invecchiamento in condizioni fisiologiche e patologiche. La ricerca nell'ambito delle Neuroscienze studia le basi molecolari e cellulari dello sviluppo neuronale, la biologia delle cellule staminali, l'invecchiamento e la neurodegenerazione;

- il Laboratorio NEST (National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology, <http://www.laboratorionest.it/>), che ha come finalità lo studio della materia sulla nanoscala. La conoscenza acquisita è impiegata per sviluppare nuovi sistemi nanobiotecnologici, dispositivi e architetture nano-elettroniche e fotoniche. Il NEST è dedicato ad un largo spettro di attività di ricerca che vanno dalla progettazione, la crescita e l'analisi sperimentale di nanostrutture semiconduttore e superconduttore, fino agli studi di singola molecola in cellule e tessuti in vitro;

Sono riconducibili alla Classe di Scienze Umane i seguenti Laboratori:

- il Laboratorio SAET (Laboratorio di Storia, Archeologia, Epigrafia, Tradizione dell'antico, <http://saet.sns.it/?lang=it>), che offre supporto alla ricerca umanistica nei settori della storia greca e romana, dell'epigrafia, della storia dell'arte e della ricerca archeologica dalle epoche arcaiche al tardoantico. Il forte interesse per la tradizione dell'antico sollecita indagini di storia della storiografia e relative ai molteplici usi del passato. Il Laboratorio mette inoltre a disposizione degli studiosi e degli studenti risorse elettroniche per l'analisi dei testi antichi e altri strumenti di divulgazione scientifica;

- il Laboratorio DOCSTAR (Documentazione Storico Artistica, <http://www.docstar.sns.it/>) che opera nell'ambito storico-artistico, inteso senza cesure cronologiche, dall'antichità classica all'età contemporanea. L'intento documentario copre una vasta gamma di temi e metodologie, che vanno dalle indagini non invasive su singole opere alla realizzazione di archivi informatici relativi a fondi grafici e fotografici, epistolari e fonti a stampa.

L'Istituto di Studi Avanzati "Carlo Azeglio Ciampi" (<https://www.sns.it/it/istituto-di-studi-avanzati-carlo-azeglio-ciampi>) è il centro di ricerca interclasse della Scuola Normale, con sede a Firenze, a Palazzo Strozzi. Si caratterizza per l'approccio interdisciplinare e la dimensione internazionale, favorita dagli inviti a docenti, ricercatori e ricercatrici provenienti dall'estero. È intitolato a Carlo Azeglio Ciampi, già Presidente della Repubblica e allievo della Normale, dove aveva conseguito nel 1941 la laurea in lettere.

Le linee di ricerca e le attività sono individuate e coordinate da un Consiglio scientifico composto da cinque docenti della Scuola Normale – di cui almeno uno per ciascuna Classe – con un suo Presidente.

Tra le sue risorse di maggiore prestigio la Scuola mette a disposizione degli utenti, interni ed esterni, tre importanti centri di supporto alle attività di didattica e di ricerca:

- Biblioteca (<http://biblio.sns.it>), che con oltre un milione di volumi ospita uno dei patrimoni librari a scaffale aperto più ricchi d'Europa.

- Centro Archivistico (<http://centroarchivistico.sns.it>), che custodisce documenti e materiali della storia della Scuola e fondi di eminenti studiosi acquisiti a seguito di donazioni, depositi e acquisti mirati.

- Edizioni della Normale (<https://edizioni.sns.it>), che produce pubblicazioni di respiro nazionale ed internazionale ed è oggi impegnato a sperimentare nuove forme di editoria online.

- Centro High Performance Computing (<https://www.sns.it/it/amministrazione/centro-high-performance-computing>), che si occupa di fornire supporto tecnologico e strumentale a gruppi di ricerca, centri di ricerca e laboratori per lo svolgimento di attività di calcolo scientifico su architetture ad alte prestazioni webservices, basi di dati e pagine web per le scienze umanistiche.

3.6 Gruppi di ricerca

All'interno della Scuola, esistono gruppi di ricerca che sviluppano delle linee di ricerca in network con altri atenei italiani e stranieri. Le attività dei gruppi di ricerca sono censite annualmente nella Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

3.7 Terza Missione

La Terza Missione della Scuola è fondamentalmente riconducibile a due filoni:

- uno dedicato alla valorizzazione della ricerca e di disseminazione della ricerca comprensive della gestione della proprietà intellettuale, del supporto alle imprese spin-off e alla attività conto terzi attraverso anche reti di trasferimento tecnologico, iniziative mirate di placement che favoriscano il networking e il mentoring con gli Alumni della Scuola e iniziative per esperti di diffusione della conoscenza;

- l'altro dedicato alla produzione di beni pubblici con particolare riferimento a gestione del patrimonio e attività culturali, formazione continua, orientamento universitario, apprendimento permanente e didattica aperta e public engagement.

Lo schema e la rappresentazione esaustiva delle attività sono riportati sia nelle politiche della qualità della Terza Missione, sia sul sito della Scuola.

Inoltre, il Nucleo evidenzia che il progetto congiunto tra le sei Scuole a ordinamento speciale, dal titolo “Le Scuole superiori a ordinamento speciale: istituzioni a servizio del Paese” (PRO3 2021-2023), al suo interno prevedeva delle iniziative di Terza missione sia di TT che di PE, i cui target sono stati pienamente raggiunti e dunque valutati positivamente da Mur/ANVUR.

3.8 Il trasferimento tecnologico e la disseminazione della ricerca JoTTO

Negli ultimi dieci anni la Scuola ha registrato un'importante evoluzione dei processi di interazione tra comunità accademica e mondo produttivo, dovuta sia alla crescente sensibilità e consapevolezza dell'impatto dei risultati della ricerca, sia al maggiore interesse dei soggetti esterni verso le strutture e le competenze della Scuola.

Per una visione dei dati che rappresentano la trasformazione della cultura e delle attività istituzionali e operative collegate al Trasferimento Tecnologico (TT) all'interno della Scuola, si rinvia alla relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

Una delle iniziative storiche della Scuola di cui si riporta una breve sintesi è JoTTO (Joint Technology Transfer Office) nato nel 1° ottobre del 2015 tra la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola IMT Alti Studi Lucca. Dal 2017 si è aggiunta anche la Scuola IUSS di Pavia e dal 2020, si sono aggiunti anche la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste e il Gran Sasso Science Institute GSSI dell'Aquila. Le attività dell'Ufficio congiunto sono rese note tramite un apposito sito web congiunto (<http://www.jointto.it/it>).

JoTTO offre un servizio comune alle sei Scuole, è trasversale a vari ambiti scientifici sul tema della valorizzazione della ricerca e della Terza Missione universitaria e si avvale delle esperienze di trasferimento tecnologico e delle competenze scientifiche complementari delle quattro Scuole al fine di individuare nuove strategie di promozione dei risultati della ricerca, attraverso la tutela della proprietà intellettuale, la generazione di start-up e l'attivazione di collaborazioni con imprese.

Inoltre, JoTTO si occupa della formazione sui temi della proprietà intellettuale e dell'imprenditorialità attraverso corsi specialistici rivolti al personale accademico e tecnico, ma anche ad esterni e privati interessati.

Un approfondimento sulle azioni intraprese e sui risultati conseguiti nel 2023 è contenuto nella Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

3.9 Placement

Dal 2019 ad oggi, le attività di placement si sono consolidate e sono stati focalizzati al meglio gli obiettivi da perseguire anche alla luce delle richieste degli allievi e della necessità di rafforzare il network con gli ex allievi, come suggerito dalla CEVS nel rapporto finale.

Infatti attualmente tra gli obiettivi segnalati vi sono:

- favorire i rapporti e i collegamenti di allievi ed ex allievi del corso ordinario e Ph.D. con importanti realtà professionali, in Italia e all'estero;
- favorire la conoscenza della Scuola entro il mercato del lavoro, valorizzando le competenze dei normalisti e delle normaliste in ottica di trasferibilità in contesti organizzativi differenti.

I risultati ottenuti per l'anno 2023 sono stati documentati nella relazione integrata sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico pubblicata sul sito.

3.10 Attività di Public Engagement e gestione del patrimonio storico

Ancora prima che il confronto e il dialogo dell'università con il contesto sociale e produttivo fossero ricondotti all'etichetta comune di “Terza Missione”, la Scuola aveva intrapreso numerose azioni per trasformare e rendere disponibile fuori dall'ambito accademico la conoscenza prodotta al suo interno, nella profonda convinzione che il suo compito sia anche quello di diffondere gli esiti e il senso della ricerca, affinché tutta la società ne tragga beneficio. Ha promosso perciò iniziative di impatto sociale e culturale che ha arricchito, perfezionato e ampliato con il passare degli anni e dei mutati contesti sociali e comunicativi: recupero e condivisione del patrimonio storico-artistico, archeologico e librario, formazione continua e attività di Public Engagement.

Questa varietà di azioni è sintetizzata in due filoni, distinti sostanzialmente in base al target di riferimento:

1. le scuole secondarie superiori;
2. la cittadinanza e il pubblico generico.

Le attività di Public Engagement della Scuola nel 2023 sono state ampiamente rendicontate nella Relazione sui risultati delle attività di ricerca pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale della Scuola.

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

La Scuola non compila la sezione SUA-CdS e non ha quindi un calendario strutturato delle audizioni dei corsi ordinari e di dottorato. Tuttavia, il Nucleo ha svolto nei giorni 6 e 7 giugno 2024 delle audizioni con la Governance, i Presidi delle Classi, il Presidente del PQA nonché il vicedirettore della Scuola e Prorettore alla didattica, i membri del Presidio della Qualità, i Presidenti delle CPDS e altre componenti della Comunità. Il Nucleo tenuto conto anche dei feedback ricevuti in sede report finale del giudizio di accreditamento iniziale e dunque, in preparazione dell'accREDITAMENTO periodico ha affrontato i seguenti temi:

- Il ruolo della SNS nel sistema universitario e il suo assetto interno*
- I servizi agli allievi: la didattica*
- Ricerca: le esperienze degli stakeholder*
- Le attività PRE e POST ingresso alla SNS: Orientamento, Placement e Networking*
- Il ruolo delle paritetiche nella Scuola e in particolare nella segnalazione delle problematiche in rapporto con le Classi, il Presidio e la Governance*
- Il ruolo del Presidio nel monitoraggio del Sistema di Assicurazione della qualità e rapporto con le CPDS, Nucleo e Governance.*

Le audizioni stesse inoltre sono state verbalizzate non come trascrizione puntuale dei singoli interventi, ma sotto forma di una ragionata e sintetica rappresentazione degli argomenti trattati e dei punti di forza e delle criticità emerse in maniera trasversale dai dialoghi con le persone audite. Il verbale delle audizioni risulta allegato alla presente (allegato).

- [NdV-Audizioni2024-def-pdf](#)
sintesi delle Audizioni
10/07/2024
- [Relazione-AQ-2023-def-pdf](#)

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La Scuola Normale ha avviato, nell'anno accademico 2022/2023, l'analisi degli esiti delle rilevazioni per la valutazione della qualità dell'offerta formativa e della didattica e delle strutture di supporto alla didattica e alla ricerca nell'anno accademico 2022/2023.

Le rilevazioni sono state somministrate agli allievi ordinari e perfezionandi iscritti rispettivamente al percorso ordinario e a quello dottorale delle tre strutture accademiche della Scuola.

La valutazione dei servizi e delle strutture di supporto alla didattica e alla ricerca è stata oggetto di un'altra rilevazione nell'ambito del progetto Good Practice curato dal Politecnico di Milano a cui la Scuola partecipa da diversi anni. Tale rilevazione ha coinvolto tutta la amministrazione.

Il testo del questionario è quello proposto da ANVUR nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento del sistema universitario), tuttavia vista la specificità della Scuola le domande sono state adattate, laddove possibile, alle sue caratteristiche. A tal fine il testo del questionario è preventivamente condiviso con i vertici della Scuola, con i Presidi delle Classi, con il Prorettore alla didattica, con il Presidio della qualità e con le Commissioni paritetiche sia del corso ordinario che di quello Ph.D.

Anche quest'anno, inoltre, si è proceduto alla condivisione dei risultati del singolo insegnamento, nel rispetto della soglia prevista minima prevista in tema di rilevazioni statistiche dalla normativa in tema di privacy, con i singoli docenti. Tali dati sono anche in visione al Presidio della Qualità (nel seguito PQA) e ai presidenti delle Commissioni paritetiche (nel seguito CPDS). Nella relazione si è mantenuta l'elaborazione accorpata per Classe e l'invio di tutti i risultati, sia aggregati che individuali alla Governance della Scuola, ai Presidi delle Classi, al Prorettore alla didattica, al Presidio della Qualità, alle CPDS. Gli esiti, sono infine stati condivisi, quest'anno, con il Prorettore alla ricerca, valutazione e ranking, la Prorettrice alla Terza missione e orientamento, il Delegato del Direttore alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement.

Il Nucleo verifica in questa sede la realizzazione e gli esiti del nuovo sistema sperimentato per la rilevazione relativa all'a.a. 2021/2022. Apprezza inoltre l'impegno profuso dalla Scuola nel rispondere alle richieste pervenute finora e la costante attenzione rivolta ad un processo di miglioramento continuo. Nel 2024, infatti, proseguiranno i lavori di revisione sulla procedura in considerazione del passaggio a ESSE3 e come prassi saranno raccolte le osservazioni e i suggerimenti degli stakeholder.

Gli allievi di entrambi i corsi, ordinario e di perfezionamento, sono inoltre coinvolti anche in una rilevazione volta alla valutazione dei servizi offerti sulla base delle attività proposte dal progetto Good Practice del Politecnico di Milano. Nella sezione corrispondente della presente relazione è riportato un sintetico quadro di insieme dei risultati ottenuti.

I risultati delle indagini sono trasmessi ai vertici della Scuola, al Prorettore alla didattica e ai Presidi delle Classi come supporto per la programmazione didattica del successivo anno accademico e ai Servizi alla didattica della Scuola. Sono inoltre trasmessi al Presidio della Qualità della Scuola, ai Presidenti delle Commissioni paritetiche e da quest'anno anche al Prorettore alla ricerca, valutazione e ranking, alla Prorettrice alla Terza missione e orientamento, al Delegato del Direttore alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement.

La presente relazione è integrata dalle relazioni complete di valutazione della didattica del corso ordinario e del corso Ph.D. per l'anno accademico di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione della Scuola Normale Superiore ha approvato le relazioni di valutazione della didattica e elaborato la presente relazione nella seduta del 22 aprile 2024.

- [RelazioneAnnuale-NdV-OpinioneStudenti-2022-23-DEF-pdf](#)
Relazione relativa alla Rilevazione delle opinioni degli studenti, come disciplinata dalla Legge 370/1999 art.1, c.2, e 3
22/04/2024

Modalità di rilevazione

La somministrazione dei questionari è effettuata mediante l'applicativo on line open source "LimeSurvey", da quest'anno integrato con la nuova interfaccia "Valuta.SNS", creata dal Servizio sistemi informativi della Scuola. Per la valutazione della didattica 2022/2023 sono state inoltre apportate le seguenti migliorie:

- la valutazione è stata agganciata al piano di studi e la partecipazione al questionario è stata volontaria;
- il testo del questionario, è stato strutturato in una parte generale e in due sezioni con focus specifici rispettivamente sul docente titolare e sull'insegnamento;
- la scala di valutazione è rimasta da 1 a 4 ma è stata corredata da una declaratoria di giudizi graduati: decisamente no (1), più no che sì (2), più sì che no (3), decisamente sì (4);
- in merito alle tempistiche di somministrazione, per rispettare l'organizzativo della didattica si è deciso di consentire agli allievi di compilare il questionario in un periodo più ravvicinato alla frequenza dell'insegnamento da valutare;
- è stata prevista la possibilità di accedere alla versione in inglese del questionario selezionando la lingua utilizzando il menu a tendina;
- è stata mantenuta la compilazione online del questionario tramite l'applicativo open source Limesurvey integrato con il gestionale in uso alla Scuola per la carriera degli allievi (Ser.Se.).

Nell'arco temporale di apertura della rilevazione è stato ricordato agli allievi in più occasioni l'importanza di partecipare alla valutazione e per la valutazione oggetto d'esame, il tasso di risposta è migliorato rispetto all'anno precedente.

I risultati vengono analizzati nella presente relazione distinti per corso ordinario e di perfezionamento in relazione alle sezioni più significative (valutazione degli insegnamenti, osservazioni e suggerimenti, ecc.).

Tenuto conto che la scala di valutazione utilizzata prevede punteggi da 1 a 4, nella relazione sono state considerate positive le valutazioni che hanno ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 2,5. La Scuola Normale ha avviato, nell'anno accademico 2022/2023, l'analisi degli esiti delle rilevazioni per la valutazione della qualità dell'offerta formativa e della didattica e delle strutture di supporto alla didattica e alla ricerca nell'anno accademico 2022/2023.

Le rilevazioni sono state somministrate agli allievi ordinari e perfezionandi iscritti rispettivamente al percorso ordinario e a quello dottorale delle tre strutture accademiche della Scuola.

La valutazione dei servizi e delle strutture di supporto alla didattica e alla ricerca è stata oggetto di un'altra rilevazione nell'ambito del progetto Good Practice curato dal Politecnico di Milano a cui la Scuola partecipa da diversi anni. Tale rilevazione ha coinvolto tutta la amministrazione.

Il testo del questionario è quello proposto da ANVUR nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento del sistema universitario), tuttavia vista la specificità della Scuola le domande sono state adattate, laddove possibile, alle sue caratteristiche. A tal fine il testo del questionario è preventivamente condiviso con i vertici della Scuola, con i Presidi delle Classi, con il Prorettore alla didattica, con il Presidio della qualità e con le Commissioni paritetiche sia del corso ordinario che di quello Ph.D.

Anche quest'anno, inoltre, si è proceduto alla condivisione dei risultati del singolo insegnamento, nel rispetto della soglia prevista minima prevista in tema di rilevazioni statistiche dalla normativa in tema di privacy, con i singoli docenti. Tali dati sono anche in visione al Presidio della Qualità (nel seguito PQA) e ai presidenti delle Commissioni paritetiche (nel seguito CPDS). Nella relazione si è mantenuta l'elaborazione accorpata per Classe e l'invio di tutti i risultati, sia aggregati che individuali alla Governance della Scuola, ai Presidi delle Classi, al Prorettore alla didattica, al Presidio della Qualità, alle CPDS. Gli esiti, sono infine stati condivisi, quest'anno, con il Prorettore alla ricerca, valutazione e ranking, la Prorettrice alla Terza missione e orientamento, il Delegato del Direttore alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement.

Gli allievi di entrambi i corsi, ordinario e di perfezionamento, sono inoltre coinvolti anche in una rilevazione volta alla valutazione dei servizi offerti sulla base delle attività proposte dal progetto Good Practice del Politecnico di Milano. Nella sezione corrispondente della presente relazione è riportato un sintetico quadro di insieme dei risultati ottenuti.

I risultati delle indagini sono trasmessi ai vertici della Scuola, al Prorettore alla didattica e ai Presidi delle Classi come supporto per la programmazione didattica del successivo anno accademico e ai Servizi alla didattica della Scuola. Sono inoltre trasmessi al Presidio della Qualità della Scuola, ai Presidenti delle Commissioni paritetiche, al Prorettore alla ricerca, valutazione e ranking, alla Prorettrice alla Terza missione e orientamento, al Delegato del Direttore alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement.

La presente relazione è integrata dalle relazioni complete di valutazione della didattica del corso ordinario e del corso Ph.D. per l'anno accademico di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione della Scuola Normale Superiore ha approvato le relazioni di valutazione della didattica e elaborato la presente relazione nella seduta del 22 aprile 2024.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

4.2 Risultati per il Corso ordinario

Il numero dei partecipanti al questionario nell'anno accademico 2022/2023 è stato 302.

Hanno risposto alla rilevazione n. 216 allievi (pari a circa il 72% del campione) così distribuiti per Classe accademica:

Rispetto alle rilevazioni degli anni accademici precedenti il tasso di risposta degli allievi di tutte e tre le Classi è migliorato. In particolare, si rileva un aumento della partecipazione del 22%: dal 50% dello scorso anno all'attuale 72% e si evidenzia come tutte le Classi abbiano incrementato il tasso di risposta rispetto all'anno accademico precedente.

Il Nucleo auspica che la Scuola continui nelle sue iniziative di miglioramento per ottenere una maggiore partecipazione degli allievi che devono essere sensibilizzati sull'importanza della partecipazione alle indagini e sulla conoscenza degli effetti che tali rilevazioni hanno per la SNS.

4.3 Risultati per il Corso di Ph.D.

Il questionario è stato somministrato ai n. 340 allievi dei corsi Ph.D. della Scuola in attività nell'anno accademico 2022/2023 iscritti a una delle tre Classi come da tabella seguente (Tabella 4). Hanno risposto alla rilevazione n. 159 allievi, pari a il 47% del campione.

Rispetto all'a.a. 2021/2022, si è registrato un aumento della partecipazione per tutte le Classi:

- Lettere e Filosofia passa dal 38% al 60% (+22%);
- Scienze dal 12% di rispondenti al 35% (+23%);
- Scienze politico-sociali dal 51% al 53% (+2%).

Il Nucleo pertanto, alla luce dei dati di risposta registrati, suggerisce di continuare, come in passato, a investire in iniziative di sensibilizzazione.

Per un maggiore dettaglio, vedasi l'allegato PDF, sez. 4.2 e 4.3.

- [RelazioneAnnuale-NdV-OpinioneStudenti-2022-23-DEF-pdf](#)

Utilizzazione dei risultati

Anche quest'anno, inoltre, si è proceduto alla condivisione dei risultati del singolo insegnamento, nel rispetto della soglia prevista minima prevista in tema di rilevazioni statistiche dalla normativa in tema di privacy, con i singoli docenti. Tali dati sono anche in visione al Presidio della Qualità (nel seguito PQA) e ai presidenti delle Commissioni paritetiche (nel seguito CPDS). Nella relazione si è mantenuta l'elaborazione accorpata per Classe e l'invio di tutti i risultati, sia aggregati che individuali alla Governance della Scuola, ai Presidi delle Classi, al Rettore alla didattica, al Presidio della Qualità, alle CPDS. Gli esiti, sono infine stati condivisi, quest'anno, con il Rettore alla ricerca, valutazione e ranking, la Prorettrice alla Terza missione e orientamento, il Delegato del Rettore alle attività inerenti all'internazionalizzazione e al placement.

Le relazioni redatte dall'Ufficio competente vengono utilizzate dal nucleo per la redazione della propria relazione.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

6. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e attività di monitoraggio e feedback

Tra i punti di forza delle rilevazioni il Nucleo rileva la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti nel processo di revisione già dal momento di condivisione e adattamento del testo del questionario alle caratteristiche peculiari della Scuola. Il proficuo lavoro messo in campo negli anni conferma il processo di miglioramento continuo che

investe questa rilevazione che rappresenta per gli allievi un importante strumento di partecipazione.
Il Nucleo apprezza che la procedura di valutazione veda a diversi livelli l'intervento del PQA e delle CPDS e in particolare esprime soddisfazione per il flusso informativo che vi è tra il PQA e le CPDS per il tramite degli Uffici di supporto.
Il Nucleo prende atto piacevolmente dell'aumento dei rispondenti al questionario, anche in assenza di vincolo di obbligatorietà.

Ulteriori osservazioni

Tenuto conto che questa procedura è un importante strumento di valutazione della qualità della didattica che permette agli studenti di partecipare al processo di miglioramento continuo, è opportuno aprire una riflessione sulla reintroduzione del vincolo di obbligatorietà o di altri meccanismi che producano un aumento di partecipazione al questionario e sul miglioramento dei tempi di somministrazione e restituzione degli esiti.
Il Nucleo, infine, continua ad esprimere il proprio apprezzamento per la parallela rilevazione dei servizi offerti dalla Scuola Normale nell'ambito del progetto Good Practice e sottolinea gli ottimi risultati registrati anche nell'edizione 2022 per la DDA e 2022/2023 per quella Allievi.
I risultati delle rilevazioni dimostrano in generale un livello di soddisfazione degli allievi più che adeguato per la qualità della didattica e per i servizi della Scuola.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Annualmente il parere degli allievi (sia ordinari che perfezionandi) sulla didattica erogata dalla Scuola è raccolto tramite un questionario che viene somministrato dall'Ufficio Organizzazione e valutazione attraverso la piattaforma Lime Survey, che garantisce l'anonimato delle risposte.

Il testo del questionario è quello proposto da ANVUR nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento del sistema universitario). Vista la specificità della Scuola le domande sono state adattate, laddove possibile, alle sue caratteristiche.

Il testo del questionario è ogni anno rivisto e modificato attraverso la condivisione con i vertici della Scuola, con i Presidi della Classi e con il Prorettore alla didattica e con le Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Una volta approvati nella loro formulazione, i questionari vengono inviati dall'Ufficio Organizzazione e valutazione agli allievi del corso ordinario e di perfezionamento e, successivamente, vengono effettuati gli opportuni solleciti al fine di incrementare il tasso di risposta alla rilevazione.

La procedura di valutazione della didattica è oggetto, dal 2020, di un ampio processo di revisione che ha migliorato sia la piattaforma con la quale i questionari vengono somministrati, sia la struttura del questionario sulla base degli input pervenuti da Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione.

- [Relazione-AQ-2023-def-pdf](#)

Livello di soddisfazione degli studenti

Dei risultati conseguiti nella rilevazione relativa all'a.a. 22/23 il Nucleo ha dato atto nella relazione di valutazione della didattica che corrisponde alla prima sezione della relazione annuale. Mentre per l'anno accademico 2023/2024 è ancora in atto l'elaborazione dei dati generali da parte dell'Ufficio competente e il Nucleo darà atto dei risultati conseguiti successivamente nelle sedi opportune.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Alcuni dati sintetici sulla valutazione della didattica vengono annualmente resi noti, in forma aggregata, anche in un apposito paragrafo della Relazione sulla Performance, prodotta dall'Ufficio Organizzazione e valutazione, ai sensi del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. (art. 10, c. 1, lett. b). Nella stessa relazione vengono inoltre divulgati i principali risultati in termini di soddisfazione sui servizi, benché, come per la didattica, i risultati siano anche pubblicati nelle apposite sezioni del sito della qualità per rendere edotti tutti gli interessati e favorire la restituzione dei risultati.

Gli allievi di entrambi i corsi, ordinario e di perfezionamento, sono altresì coinvolti anche in una rilevazione volta alla valutazione dei servizi offerti sulla base delle attività proposte dal progetto Good Practice del Politecnico di Milano. I risultati dell'indagine confermano una valutazione più che positiva espressa dagli allievi nel loro complesso, sia ordinari che Ph.D. In particolare, gli allievi del primo anno mostrano un maggior gradimento dei servizi amministrativi e di supporto con risultati sostanzialmente in linea o superiori rispetto all'a.a. precedente. La soddisfazione media degli allievi degli anni successivi, invece, risulta in crescita per quanto riguarda l'internazionalizzazione e il placement e leggermente in calo per gli altri servizi, mantenendo tuttavia sempre delle ottime valutazioni. Inoltre, gli iscritti al primo anno e agli anni successivi sono globalmente soddisfatti della propria

esperienza universitaria, rispettivamente per il 100% e 92%, entrambi risultati sostanzialmente in linea rispetto al precedente anno accademico. Infine, si segnala che diminuiscono gli allievi degli anni successivi che reputano migliore la prestazione della Scuola rispetto all'anno passato, e aumentano sia coloro che non hanno registrato cambiamenti, né positivi, né negativi, che coloro che hanno percepito un peggioramento. Pressoché inalterate le posizioni degli studenti che non esprimono una valutazione.

Il coinvolgimento degli allievi si conferma inoltre nel tempo molto ampio e attivo a partire anche dalla progettazione dei servizi a loro dedicati, in particolare per le attività di tutorato, counseling e placement.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'aggiornamento del Sistema, per l'anno 2024, ha portato all'introduzione dei seguenti cambiamenti rispetto all'anno precedente: • Valorizzazione della procedura partecipata nella definizione degli obiettivi tra tutti gli attori; • Previsione per la performance organizzativa di una categoria generica di obiettivi definiti "operativi" con conseguente eliminazione delle etichette "di Ateneo e di Gestione". Gli obiettivi operativi mantengono inalterate le finalità collegate alle categorie predette. La modifica ha comportato l'adeguamento dei pesi degli obiettivi per categoria e ruolo che si è concretizzato nella somma delle percentuali precedentemente assegnate agli obiettivi di ateneo e gestione; • Esplicitazione dei riferimenti al codice di comportamento e al codice etico per il ruolo di valutatore; • Previsione di un periodo di "franchigia" valutativa in base al quale gli assunti nell'ultimo trimestre dell'anno non sono sottoposti alla valutazione della performance organizzativa e individuale, considerato che nell'ultimo trimestre gli obiettivi sono in fase di chiusura e l'affiancamento richiesto nell'ingresso alle attività lavorative della struttura non consente una valutazione appropriata dei comportamenti organizzativi; • Previsione, nell'iter della valutazione del Segretario Generale, della facoltà di proporre un'audizione al Direttore, in qualità di valutatore finale, ed eventualmente al Segretario Generale, in qualità di valutato, per acquisire informazioni utili alla formulazione della proposta di valutazione da parte del Nucleo (rif. art. 17, comma 2, lett. k dello Statuto); • Definizione più puntuale dei compiti della Commissione di Conciliazione e dell'iter procedurale; • Adeguamento delle fasi e della terminologia all'impiego del nuovo gestionale introdotto per la gestione del ciclo della performance.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il Paragrafo 3.1. "Valutazione del comportamento organizzativo" (rif. pag. 11) disciplina la valutazione dei comportamenti organizzativi. I comportamenti attesi sono individuati in relazione alle specificità del ruolo ricoperto.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

La tabella n. 5 - Pesi degli obiettivi per categoria e ruolo-, inserita a pag. 10, contiene l'articolazione dei pesi per categoria e ruolo.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Le differenze sono esplicitate nelle sezioni 2 e 3 del SMVP e si riferiscono a tutte le tipologie previste di obiettivi, individuali e operativi, e ai comportamenti organizzativi. Il paragrafo 2.1. "Iter di definizione degli obiettivi e indicatori", alle pag. 7 e 8, contiene le definizioni di indicatori e target.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Nel sistema è esplicitato come avviene la fase di misurazione cioè di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e alla valutazione è dedicata la sezione 3.2. "Il punteggio finale".

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale è leggermente variata rispetto all'anno precedente con la previsione, della facoltà di proporre un'audizione al Direttore, in qualità di valutatore finale, ed eventualmente al Segretario Generale, in qualità di valutato, per acquisire informazioni utili alla formulazione della proposta di valutazione da parte del Nucleo (rif. art. 17, comma 2, lett. k dello Statuto).
Il capitolo 5. "La valutazione del Segretario generale" del SMVP è a pag. 17 del documento.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti NON è variata rispetto all'anno precedente. La sezione 2.3. Numerosità e peso degli obiettivi si trova a pag. 10.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP risponde ai requisiti richiesti ed è uno strumento che segue lo sviluppo organizzativo dell'Amministrazione.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

8) Altro (specificare): • IL SMVP 2024 prevede l'assegnazione di obiettivi individuali per il Segretario generale, il personale dirigente e i titolari di incarichi di responsabilità o particolari funzioni.

Nota

4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa): • All'interno del Ciclo della performance, annualmente sono previsti degli obiettivi di customer satisfaction i cui target sono legati ai risultati delle indagini del Progetto Good Practice gestito dal POLIMI a cui la Scuola aderisce. 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership: • La valutazione della leadership avviene con la valutazione della scheda contenente specifici comportamenti organizzativi definiti per il Segretario generale e per il personale dirigente. 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche): • Il PIAO a pag. 33 prevede una breve descrizione degli obiettivi progettuali che concorrono, insieme a quelli della performance, al perseguimento delle strategie della Scuola. Gli obiettivi progettuali, sono previsti e disciplinati dall'art. 4 del Regolamento per la premialità del personale tecnico e amministrativo della Scuola. • Inoltre, sono previste maggiorazioni dei premi individuali a favore del personale non dirigente e anche non titolare di incarico, come previsto dalla contrattazione nazionale di comparto e declinato in sede di contrattazione integrativa. Le maggiorazioni, come prescritto da normativa, sono assegnate alle persone che conseguono le valutazioni più elevate nel ciclo della performance.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

All'unico Dirigente in servizio che presidia l'Area Affari generali e acquisti, è stato assegnato nel ciclo della performance 2024 (rif. Allegato 1 del PIAO) un obiettivo esplicito sulla riduzione dei tempi, per il settore di competenza.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell’Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell’organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO è un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell’organizzazione.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l’Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Rif. Sezione 2.1. VALORE PUBBLICO a pag. 21 del PIAO.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

La sezione 2.2.2. I numeri del ciclo 2024 – Focus sulla riduzione dei tempi di pagamento e sul contenuto minimo è a pag. 35. In particolare, si segnala la Figura 10. Obiettivi di valore pubblico, comprensivi degli obiettivi di risparmio energetico a pag. 36.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Rif. La strategia seguita dalla Scuola è espressa principalmente nel Piano Programmatico di sviluppo 2019-2024 che è nato al termine di un processo, partecipato e informato con i principali stakeholder interni ed esterni, e che ha visto la realizzazione di un'analisi di contesto, tramite la matrice SWOT, con identificazione di punti di forza e debolezza per il perseguimento della sua Mission.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Rif. Obiettivi valore pubblico - risparmio energetico. La Scuola contribuisce al benessere equo e sostenibile agendo per migliorare il benessere di utenti e stakeholder e cercando, annualmente di orientare gli obiettivi di performance verso il miglioramento degli impatti oltreché verso il miglioramento della salute istituzionale.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Nella procedura di cascading, oltre al piano strategico della Scuola, che contiene uno specifico obiettivo, il 10, legato alla qualità, contribuiscono alla generazione di obiettivi di performance anche le politiche legate a: PNRR, PRO3, VQR, AVA, ecc...

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

La sezione 2.2.2. I numeri del ciclo 2024 – Focus sulla riduzione dei tempi di pagamento e sul contenuto minimo è a pag. 35. In particolare, si segnala la Figura 10. Obiettivi di valore pubblico, comprensivi degli obiettivi di risparmio energetico a pag. 36.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

IL SMVP lo prevede per tutti gli obiettivi.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Sì

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Sono descritti nel SMVP.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Si tiene conto dei target dell'anno precedente, specie per le indagini di customer satisfaction.

Nota

Per specifici obiettivi di miglioramento, nella costruzione dei target si tiene conto delle informazioni e dei dati interni gestiti dagli Uffici interessati La Scuola monitora in termini di performance istituzionale una serie di dati esterni quali ad es.: i risultati della VQR, quelli dei principali ranking di interesse cui partecipa e di quelli del progetto Good Practice.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nella sezione non è presente uno specifico riferimento per ciascun singolo obiettivo, ma è attivo un collegamento tra gli obiettivi di performance e i documenti di bilancio e in particolare il sistema di budgeting vigente obbliga gli Uffici a considerare, nell'ambito del budget loro assegnato, anche la dimensione degli obiettivi di performance organizzativa.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

La Scuola non ha una struttura organizzata in dipartimenti o facoltà, come le università generaliste ma registra la presenza di strutture tecnico gestionali a supporto dei Laboratori e centri di supporto che ricevono obiettivi di performance.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

I questionari di customer satisfaction, coinvolgono tutta la comunità della Scuola: docenti, ricercatori, assegnisti, allievi del corso Ph.D., allievi del corso ordinario e il personale tecnico e amministrativo.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

La Scuola somministra questionari nell'ambito del progetto Good Practice e aderisce a indagini Alma Laurea quali: - indagine su profilo dei Laureati (per i corsi ordinari); - indagine su situazione occupazione dei Laureati (per i corsi ordinari) a 1, 3 e 5 anni; - indagine su situazione occupazionale dottori di ricerca a 1, 3 anni; - indagine sul profilo dei dottori di ricerca (dal 2022).

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Paragrafo 2.2 Il monitoraggio degli obiettivi (rif. pag. 8 del SMVP 2024).

Questa fase consente non solo di assicurare un controllo dello stato di avanzamento delle attività pianificate ma anche la rimodulazione degli obiettivi e/o degli indicatori di misurazione e/o dei target che può avvenire, entro i tempi previsti, con richiesta esplicita all'ufficio preposto da parte dei responsabili.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Il Nucleo di Valutazione riceve in sede di relazione sulla performance un'analisi approfondita sul raggiungimento degli obiettivi con evidenza degli scostamenti e infine viene reso edotto della fase di rimodulazione e monitoraggio degli obiettivi durante l'anno.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	104	104	16
2022	153	153	13
2023	152	152	15

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: A partire dal 23 aprile 2024, sono entrate in funzione la piattaforma per la gestione delle carriere di allieve e allievi Esse3, comprensiva del modulo per la mobilità internazionale, e la piattaforma per la gestione dell'offerta didattica di ateneo GDA. Entrambe le piattaforme sono fornite da CINECA; la loro attivazione è il risultato di un progetto iniziato a fine 2022 per la progressiva sostituzione del portale Ser.Se con uno strumento conforme agli standard di sicurezza informatica richiesti dalla normativa vigente ed allineato alle richieste ministeriali in tema di comunicazione dei flussi di carriera degli studenti. Nel corso del 2023, dopo l'individuazione delle due piattaforme di cui sopra, si sono tenuti numerosi incontri tra il personale dell'area didattica, del servizio sistemi informativi e del servizio internazionalizzazione della Scuola e lo staff di CINECA, al fine di definire le specifiche esigenze di SNS ed impostare i criteri per la migrazione dei dati delle carriere allievi e dell'offerta didattica dalla piattaforma in disuso alle nuove piattaforme. Parallelamente, a partire da novembre 2023 si è svolta anche la formazione rivolta al personale del Servizio Internazionalizzazione riguardante l'uso del modulo relativo alla mobilità internazionale e sessioni di training on the job per la corretta configurazione delle sue funzionalità. Dopo le fasi di migrazione dati e formazione del personale, sono stati inoltre svolti numerosi incontri, relativi all'analisi e bonifica di anomalie nella migrazione dei dati da una piattaforma alle altre, attività di allineamento delle fonti dati ai nuovi gestionali e incontri al completamento degli sviluppi delle piattaforme richiesti dalla Scuola in fase di progettazione.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	6
Aree dell'amministrazione centrale	11

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Nel presente paragrafo si riassumono non soltanto le raccomandazioni del Nucleo relativamente al sistema di Qualità ma anche quelle, già esplicitate nelle precedenti relazioni, relative alla valutazione delle opinioni degli studenti e del sistema della performance.

SISTEMA DI QUALITÀ: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di valutazione nell'ambito delle audizioni ha rilevato una difficoltà nel flusso delle informazioni dalle CPDS ai Consigli di Classe e sugli esiti che in quella sede ricevono le richieste eventualmente segnalate dalle Commissioni e ha suggerito di migliorare l'incisività che le CPDS e il Presidio devono avere sulla didattica che rappresenta la dimensione più importante per gli allievi.

Inoltre, ha rilevato per l'anno 2023, la tendenza del PQA a monitorare i contesti della didattica, della ricerca e della Terza Missione in modo parcellizzato ovvero solo ad opera di una parte dei suoi componenti che, per ruolo o incarico, si trovano a operare direttamente sui fronti in questione.

Sebbene, il Nucleo abbia registrato un miglioramento su alcuni processi e azioni (vedasi ad es. la gestione del passaggio ad ESSE3 monitorata dal presidente del Presidio nel ruolo di Prorettore alla Didattica), vede depotenziata l'azione dell'organismo e il pericolo di un aumento di asimmetrie informative su attività che invece potrebbero essere oggetto di ulteriori spunti di miglioramento con una valutazione corale e professionalmente mista.

In particolare, il Nucleo ha invitato la Governance a concretizzare velocemente i cambiamenti che sono stati prospettati durante le audizioni in modo da rendere più efficienti gli organi e organismi che ruotano intorno alla qualità e ha reiterato la richiesta di evitare duplicazioni nelle stesse persone di incarichi che sarebbe forse meglio mantenere distinti a garanzia dell'autonomia dell'organo.

OPINIONE DEGLI STUDENTI: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo apprezza l'azione di revisione del processo relativo alla valutazione della didattica che ha visto la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti ma ritiene necessaria l'adozione di strumenti che portino ad un innalzamento dei livelli di partecipazione.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo apprezza che nella gestione del ciclo della performance 2023 sia stato potenziato e messo a regime il nuovo gestionale che ha operato sia per tutte le fasi di definizione monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS
--

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<div>Dati INPS</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?</div> <div>No</div>
<div>Almalaurea</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?</div> <div>Sì</div> <div>Esclusivo</div>
<div>Dati Ufficio Placement</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?</div> <div>No</div>
<div>Altro</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Altro?</div> <div>Sì</div> <div>La fase di revisione del portale, a cui si è associata la progettazione di una campagna di comunicazione ad hoc, è giunta alla fase conclusiva. Il portale pubblico e il social privato verranno lanciati in occasione di un evento programmato per l'autunno 2024, in parallelo con il rinnovo degli organi dell'Associazione Normalisti. Il lavoro di revisione degli strumenti è proceduto in parallelo con una revisione dei contatti per un'operazione di lancio più capillare possibile degli strumenti di networking. Su questo fronte restano quindi al momento confermati (ma in evoluzione) i dati 2020.</div>

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

In ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21), Il Nucleo di Valutazione ha esaminato e valutato i principali risultati del Bilancio unico di Ateneo esercizio 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione sulla gestione, Nota Integrativa e rendiconto finanziario.

Il Nucleo ha concentrato la propria attenzione sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Scuola e formula raccomandazioni indirizzate alla Scuola in ottica di miglioramento della performance complessiva, della corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti, che ha attestato la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Nucleo si sofferma sull'analisi della situazione del 2023 senza scendere nel dettaglio, ma fornendo quindi una rapida lettura degli indicatori di bilancio e cercando di valutare il grado di efficienza con cui sono state gestite le risorse a disposizione dell'Amministrazione e la capacità di apportare miglioramenti, fondamento di una gestione di qualità. Di seguito si riportano le principali osservazioni da parte del Nucleo di Valutazione, effettuate soprattutto in seguito alla lettura della relazione sulla gestione 2023.

Il bilancio di esercizio 2023 chiude con un rilevante risultato positivo, comunque inferiore a quello del 2022 generato da un leggero aumento dei proventi (in particolare dei contributi ministeriali) e soprattutto da un incremento di circa 3 milioni dei costi.

Si registra un incremento dei contributi, in particolare di quelli di provenienza ministeriale, rispetto al 2022. Sempre rispetto al 2022 si registra un complessivo leggero incremento di costo sulla voce del personale. Si registra un importante incremento sui costi della gestione corrente prevalentemente generata dai costi per il sostegno agli studenti. Si rileva un cospicuo aumento sia della voce degli accantonamenti per rischi ed oneri che degli oneri diversi di gestione. Da segnalare la rilevante incidenza delle sopravvenienze attive straordinarie sul risultato positivo dell'esercizio, voce in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato finale del Bilancio di esercizio 2023 presenta un risultato positivo di circa 10 milioni, il patrimonio netto passa da circa 76 milioni a quasi 86 milioni, il patrimonio non vincolato (riserve libere escluso il risultato d'esercizio) passa da circa 20 milioni a poco più di 13 milioni per gli utilizzi avvenuti in corso d'anno ed in particolare per l'allineamento dell'importo della riserva vincolata per gli investimenti edilizi con le delibere approvate dal Consiglio di amministrazione negli ultimi anni; questa riserva è stata integrata di € 6.984.801,04 tramite utilizzo della riserva libera.

Al fine di fornire una sintetica rappresentazione della gestione economico-patrimoniale avvenuta nel corso del 2023, si riportano di seguito link e dati relativi al conto economico, all'andamento del FFO e, infine, agli indicatori che il legislatore ha adottato per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Il Conto consuntivo della Scuola è consultabile alla seguente pagina.
Come si evidenzia dalla tabella sottostante, l'andamento del FFO, come somma della quota base e quota premiale, risulta in aumento.

TABELLA 3. ANDAMENTO DEL FFO, DATI DAL 2021 AL 2023

Anno	FFO (quota base + quota premiale)
2023	€ 41.959.759
2022	€ 37.950.000
2021	€ 37.457.487

Si riportano gli indicatori ex D.Lgs. n 49/2012 adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

TABELLA 4. INDICAZIONI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. N.49/2012
pag 30 allegato

- [Relazione-AQ-2023-def-pdf](#) -
relazione integrale sul sistema AQ del nucleo
23/09/204

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

file_unico_questionari.pdf